

VI 267

## Villa Righi, Cantoni, De Blass, Bevilacqua, Zambon-Zannini

Comune: Longare

Frazione: Bugano

Via Bugano, 74

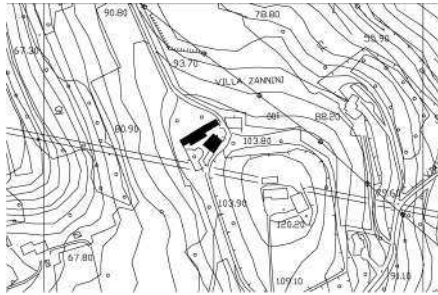
Irvv 00001466

Ctr 125 SE

Vincolo: L. 1089 / 1939

Decreto: 1991 / 06 / 01

Dati catastali: F. 1, M. 14 / 15



La villa si trova lungo la dorsale dei colli Berici. Il prospetto principale, esposto a nord e risalente all'inizio del Settecento, è caratterizzato da un portico architravato cui è sovrapposta una loggia, anch'essa architravata. Il portico a tre intercolumnni è sostenuto da quattro pilastri tuscanici bugnati, cui corrispondono, al primo piano, due colonne e due semicolonne, pure tuscaniche, addossate ai pilastri delle estremità; l'architrave e il parapetto sono in legno. Il fianco est della loggia è libero, e presenta due aperture centinate a bugne rustiche, di cui quella superiore è attualmente tamponata. Sul fianco opposto

della loggia è una torretta a tre piani, con merlature ottocentesche, che ripropone la tipologia della torre colombaia; anche qui si ripete la decorazione a bugne rustiche nell'arco al piano terra, oggi murato, nella finestra centinata del primo piano e nell'oculo del terzo livello. A est della loggia, più arretrato, è un corpo novecentesco. La facciata posteriore, sebbene asimmetrica per lo sbilanciamento a est evidenziato dall'aggiunta di una fila di aperture, sembra avere una parvenza di uniformità per l'avancorpo centrale con balcone traforato al piano nobile.

Le aperture riprendono anche nel prospetto poste-



238

riore il bugnato della facciata principale. In corrispondenza della torre è una bifora neogotica, mentre nel corpo novecentesco sono state riprodotte le merlature. Il corpo centrale e la torretta ovest sono intonacati di color rosso mattone, la parte novecentesca a est di giallo.

All'interno, al piano terra, si trova un camino in marmo rosso e pietra con rilievi figurati, e un altro camino monumentale nell'interrato a est. A ovest è la cantina scavata nella roccia. All'interno della torre un arco bugnato conduce al portico, e un altro identico porta in un ambiente contiguo con volta a bot-

te. A poca distanza dalla torre si estende il rustico, il cui esterno è affrescato a colori vivaci che riproducono le fattezze della facciata di una chiesa. Al di sopra due nicchie ospitano sculture settecentesche, forse provenienti dall'altare dell'oratorio della Beata Vergine del Carmine, già annesso alla residenza e abbattuto nel 1862 dall'allora proprietario Angelo Cantoni. Il complesso è ben conservato. Attualmente lavori di restauro interessano il rustico. La villa è corredata da un giardino davanti alla facciata principale e da un ampio parco sul retro.

*Prospetto posteriore (C.B.)*

*Torretta merlata (C.B.)*

